



ALLEANZA PER MOLA
Laboratorio Comune

Per un “civismo” possibile

«Se vuoi correre veloce vai da solo, se vuoi andare lontano devi farlo insieme, recita più o meno così il detto africano che racconta la differenza tra chi vive la politica come servizio e chi vuole continuare a servirsi della politica per fini diversi dal vero *bene comune*.»

È quanto affermavamo (Alleanza per Mola – *Laboratorio Comune*; da ora in poi APM) il 22 giugno del 2016, per mezzo del comunicato stampa attraverso il quale si invitava la cittadinanza a presenziare alla presentazione del nuovo movimento politico. Presentazione che avvenne il 28 giugno 2016 in una conferenza stampa che aveva come slogan “*Verso il Futuro*”.

Quel *futuro* a cui si faceva riferimento ieri sembra essere, adesso, a pochi passi da noi. Il periodo che stiamo vivendo, ed in particolare in riferimento alle amministrative che si svolgeranno nel comune di Mola di Bari nell’ormai prossima primavera del 2018, ci induce a perseverare negli obiettivi che ci siamo prefissi all’atto della costituzione di APM e a rilanciarne il senso al fine di preservare questo movimento, e tutti quei molesi che guardano a noi con l’animo carico di attese, da ogni ipotesi di “confusione”.

Tutte le *parole* finora pronunciate e comunicate dai membri di APM vengono oggi ribadite in maniera ancora più incisiva. Crediamo, infatti, in un tempo in cui si dice tutto ed il contrario di tutto, che le *parole* dette e il comportamento, coerentemente orientato dalle stesse, qualifichi chi, quelle parole, le pronuncia.

Pertanto, riaffermato tutto quanto detto fino ad oggi, APM vuole affidarsi a soli *tre verbi* che fungano da bussola nel percorso verso il futuro, che sia o meno in coalizione con altre forze politiche o associazioni di persone.

Ascoltare – è necessario imparare ad *ascoltare* le sollecitazioni di questo nostro tempo e, in particolare, le istanze dei cittadini di Mola di Bari che auspicano ad un autentico rinnovamento dei metodi di gestione dei processi democratici. Inoltre, sempre dal dialogo con la cittadinanza, emerge con forza la volontà che gli “accordi” (o coalizioni) siano basate esclusivamente sui programmi amministrativi. Programmi che devono avere una sola caratteristica: essere orientati al bene comune. Ne consegue che l’azione di APM sarà guidata da un solo punto essenziale su cui costruire, al fine di dare credito alle volontà della comunità molese: le alleanze tra i diversi partiti politici e gli altri schieramenti saranno fondati sulle idee e sui processi di risoluzione dei problemi proposti dagli stessi. Gli accordi nominali sulle cariche sono assolutamente respinte da APM.

Fare politica significa prima di tutto saper *ascoltare* le domande di senso che emergono dalla base: come sarà possibile accogliere le domande di risoluzione dei problemi se una classe politica è assolutamente indisposta ad accettare le indicazioni di metodo che provengono dai cittadini?

Si potrà obiettare, a questo punto, asserendo che è proprio il voto, e quindi il suffragio nei confronti della singola lista o del singolo candidato, a determinare la volontà più autentica della cittadinanza.

Ma ciò è vero solo se si continua a puntare ad una politica fatta di *individui*, non da *individualismi*; la nostra proposta dovrà essere dunque fondata su idee fattibili e su persone capaci di attuarle nella realtà. In altri termini: diventare capaci di trasformare le idee in progetti e quindi in atti amministrativi.

Ecco che il secondo “*verbo guida*” è:

Progettare - Mola di Bari ha bisogno con estrema urgenza di una progettazione capace di ricucirne il tessuto urbanistico e sociale. Gli interventi “spot” realizzati nell’ultimo ventennio hanno prodotto, di fatto, una città senz’anima, incapace di raccontare “cosa vuole fare da grande”. Partecipando ad un concorso di scrittura giornalistica, i ragazzi dell’I.I.S.S. “L. da Vinci – E. Majorana” di Mola di Bari hanno a più riprese definito il nostro paese come “*la bella addormentata*”. La motivazione di tale appellativo scaturiva proprio dal fatto che, nel confronto con i comuni limitrofi, Mola sembra aver perso quello smalto che storicamente l’ha sempre contraddistinta. Crediamo che ciò sia stato il risultato di una mancanza di programmazione dovuta, a sua volta, da una politica orientata dalla *buona volontà* più che da una “*visione di Città*”.

Tutti i genitori auspicano una carriera fatta di studi e competenze per i propri figli. Perché coloro che sono proposti come possibili amministratori non dovrebbero eccellere in competenza, buona condotta e comprovata esperienza nel mondo politico o professionale? È in questo che APM vede la possibilità di un repentino ed autentico cambiamento fondato soprattutto sulla capacità e la volontà di una programmazione a breve, a medio e lungo termine in tutti i settori con delle forze politiche e/o associazioni capaci di apportare il proprio contributo attraverso lo studio di progetti fattibili, capaci di produrre un cambiamento autentico e strutturale.

È la possibilità per una “Mola *migliore*”. E giungiamo così al terzo ed ultimo verbo:

Migliorare – L’obiettivo principale di APM è quello di *migliorare* ogni aspetto della realtà in cui viviamo. È innegabile: se ci dichiariamo “alternativi” ad altri è perché vogliamo che quelle idee, quelle azioni, quelle politiche e quei metodi che hanno caratterizzato fino ad oggi la classe politica molese vengano superate. Vogliamo una politica migliore. Vogliamo un paese migliore. Mola esige di essere amministrata in maniera migliore. La comunità molese ha bisogno di politiche realmente capaci di incidere nel quotidiano, ha bisogno di scelte efficaci e durature, ha bisogno di una direzione da seguire e perseguire con tutte le sue forze. Mola ha bisogno di tutti coloro i quali hanno qualcosa da dare alla comunità al fine di renderla “*la migliore*”. Ecco che la miglior politica oggi è possibile solo attraverso il civismo: l’insieme di tutti coloro che vogliono, con tutte le proprie forze, impegnarsi come fanno in ogni ambiente in cui già vivono (nella propria famiglia, nel proprio lavoro, nell’associazione di cui fa parte, nell’ente per cui opera...), a *migliorare* questa comunità cittadina perché mai più un nostro giovane possa definirla “addormentata”.

Abbiamo bisogno delle forze migliori per rendere Mola quella che dev’essere.

Da questo compito nessuno si senta escluso!

È alla luce di questi tre verbi e dei significati politici di cui sono portatori, che si dà mandato al coordinamento di APM di confrontarsi con le forze politiche e/o associazioni ritenute capaci di tale spinta di rinnovamento. Altresì si invita, al termine della consultazione, alla realizzazione di un “regolamento di coalizione per le elezioni amministrative del 2018” chiaro, semplice, veritiero e capace di accomunare tutti i cittadini che vorranno prendere parte a questo processo.

Mola di Bari, 16 Novembre 2017